

Schema di Accordo di Collaborazione

Tra

Regione del Veneto con sede in ..., rappresentato ...in qualità di membro premium afferente alle Comunità.....

e

....., con sede in ..., rappresentato ...in qualità di membro base/premium afferente alle Comunità.....

Visti

-

- L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Il D.Lgs. 07 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);
- La Determinazione AGID n. 628/2021 avente ad oggetto "Adozione del Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione, nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione" (Regolamento AGID);
- Le "Linee Guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni", in attuazione degli obblighi previsti dagli articoli 68 e 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale in materia di acquisizione di software, valutazione comparativa, rilascio in open source, riuso;
- Le Linee Guida del Tavolo di Coordinamento OCPA, istituito nell'ambito del PON 2014-2020 (v 1.0) dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per promuovere le tematiche del riuso, della creazione di comunità di pratica e dello sviluppo del digitale nell'ambito di processi di governance e rafforzamento della capacità amministrativa.

Premesso che

- Regione del Veneto ha sviluppato quattro Piattaforme informatiche che abilitano un insieme di servizi digitali messi a disposizione da Regione agli Enti Locali del territorio e a riuso ad altri Enti Pubblici in tutta Italia;
- con DGR n.... del..., la Giunta regionale ha dato atto dell'evoluzione della Community Software Partecipato Aperto Condiviso (SPAC) in un nuovo modello di sostenibilità e di gestione che prevede idonei strumenti organizzativi e tecnologici a supporto della Community, denominato SPAC Reload, al fine di mantenersi sostenibile nel tempo e sostenere i processi di sviluppo evolutivo dei prodotti software esistenti, nonché la creazione di nuove progettualità coerenti con la trasformazione digitale in atto;
- con DGR n. del (riferimento dell'Ente che intende sottoscrivere la Convenzione

Tanto premesso le parti sopra indicate

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1 – Premesse oggetto e finalità

Quanto premesso e definito costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Entrambe le parti esprimono un reciproco interesse alla stipula del presente accordo e l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico convergente ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90.

Art.2 – Definizioni

Community o Comunità SPAC: insieme di tutti i soggetti pubblici e/o privati che aderiscono e partecipano al raggruppamento volto al raggiungimento di obiettivi comuni;

Catalogo delle soluzioni: insieme dei software offerti a riuso e gestiti dalla Community SPAC;

Capofila o Soggetto gestore: Regione del Veneto con il ruolo di soggetto delegato ad agire per l'espletamento delle attività volte alla gestione della Comunità SPAC, nonché all'erogazione del sistema di servizi per il riuso (Catalogo dei Servizi). Il Soggetto gestore può fornire servizi anche a soggetti privati (a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi di formazione, ricerca e consulenza specialistica sui prodotti a riuso, attività di comunicazione e organizzazione eventi), a seguito della sottoscrizione di appositi accordi contrattuali.

Direttore: Direttore della Direzione ICT di Regione del Veneto; ha la responsabilità di dirigere e coordinare la Community SPAC;

Responsabile tecnico: figura indicata dalla Regione del Veneto con la responsabilità di gestione operativa della Comunità SPAC e del suo funzionamento;

Comitato Guida: rappresentanti degli aderenti che condividono le strategie di evoluzione di una specifica soluzione, o di un insieme di soluzioni afferenti alla medesima tematica o dominio di riuso;

Comitato di Comunità: insieme dei coordinatori dei Comitati Guida con lo scopo di condividere le scelte di gestione e funzionamento del progetto SPAC;

Pubblica Amministrazione: le amministrazioni definite dall'art. 1 comma 2 del D.LGS n.165/2001 interessate ad intraprendere un percorso di riuso all'interno della Comunità SPAC, in qualità di soggetto riusante (adotta una soluzione acquisita o realizzata dalla Comunità) o soggetto cedente (mette a disposizione degli aderenti una soluzione e/o pratica di cui è titolare);

Maintainer: organizzazione tecnica corrispondente all'Ente capofila, è responsabile della gestione delle soluzioni della Comunità SPAC, di cui ne definisce le Linee guida e regole tecniche di sviluppo;

Attività di sviluppo: insieme delle operazioni volte a realizzare una nuova soluzione o una evoluzione di soluzioni nell'ambito della Comunità SPAC;

Cantiere di sviluppo: insieme di attività di sviluppo o adeguamento di una attività già esistente presa in carico

da un membro della Comunità SPAC;

Tavolo Tecnico: insieme di soggetti con il compito di coordinare e monitorare le attività e i Cantieri di sviluppo in corso di implementazione, coerentemente con quanto definito dal Comitato Guida.

Enti aderenti: Enti che entrano nella Comunità SPAC attraverso la sottoscrizione della presente Convenzione o successivo atto di adesione;

Ente contributor: Ente che riusa una soluzione a Catalogo e contribuisce finanziando una Attività di sviluppo.

Ente intermediario: Ente che riusa una soluzione a Catalogo e la eroga a sua volta ad altri Enti terzi.

Membro premium: Ente aderente con poteri di rappresentanza negli organi decisionali (Comitati di Comunità e Comitati Guida delle soluzioni adottate in riuso a cui richiede di partecipare) e che contribuisce economicamente al mantenimento della Comunità SPAC attraverso il versamento di un contributo annuale.

Servizi base: servizi funzionali alla gestione ordinaria della Comunità SPAC e alla manutenzione delle sue soluzioni. Sono erogati gratuitamente a favore di tutti gli attori della Comunità;

Servizi on demand: servizi funzionali alla gestione di specifici progetti di riuso e/o sviluppo, erogati a fronte di richiesta degli Enti aderenti alla Convenzione con sopportazione dei relativi oneri.

Art. 3 – Oggetto e finalità

Con il presente accordo di collaborazione le Parti, a mezzo dei loro legali rappresentanti, disciplinano le modalità di realizzazione della Comunità SPAC volta alla gestione ed alla promozione dei processi di riuso e diffusione delle soluzioni software abilitate dalle piattaforme regionali, nonché delle conoscenze e buone pratiche volte alla trasformazione digitale della PA, su scala regionale, provinciale e nazionale secondo modalità che verranno definite nel presente accordo.

Art. 4 – Funzioni

Le funzioni da esercitare in comune per il raggiungimento delle finalità del presente accordo e nello specifico per dare attuazione alla Comunità SPAC ricomprendono tutto quanto, pur non espressamente indicato negli articoli seguenti, risulterà comunque necessario per garantire l'avvio e il corretto funzionamento della Comunità SPAC nei limiti delle rispettive competenze e nel rispetto degli impegni assunti dalle Parti attraverso l'adesione alla presente Convenzione.

Art. 5 – Oggetto delle obbligazioni a carico del Capofila

1. Le Parti designano Regione del Veneto quale Soggetto Gestore e delegano al medesimo l'adozione di tutti i provvedimenti ritenuti necessari per l'organizzazione e la gestione delle attività connesse alla realizzazione della Comunità SPAC ratificando con l'adesione alla Convenzione il suo operato.

2. Regione del Veneto opererà secondo il modello della delega di funzioni ed opererà in luogo e per conto degli enti deleganti per il raggiungimento delle finalità della presente Convenzione.

3. A Regione del Veneto, in particolare, vengono delegate le seguenti funzioni con l'obbligazione ad esercitare tali attività in qualità di Soggetto gestore:

– Promozione e cura della erogazione dei servizi ai membri della Comunità, come definiti nel relativo Catalogo

dei servizi (Allegato F);

- Governo e gestione della Comunità SPAC, coerentemente con le priorità strategiche definite nella presente convenzione e con il Regolamento di funzionamento della Comunità (Allegato G);
- Raccolta di risorse attraverso la costituzione di partenariati, sponsorship e adesione a bandi per ottenere Fondi pubblici.

Art. 6 – Definizione delle priorità strategiche e delle regole di funzionamento della Community – Comitato di Comunità

1. È organizzato un Comitato di Comunità con il compito di definire le priorità strategiche della Community SPAC nel suo complesso.
2. Il Comitato di Comunità è composto di diritto da un Rappresentante nominato dall'Ente capofila che ne assumerà il ruolo di Presidente e dai Coordinatori del Comitato Guida.
3. Sono devolute al Comitato di Comunità:
 - la individuazione delle priorità strategiche della Community nonché delle scelte di gestione e funzionamento della medesima;
 - l'approvazione delle modifiche agli Allegati alla presente Convenzione necessarie al perfezionamento del modello di funzionamento della Comunità medesima.
 - l'approvazione delle Linee guida e Regole tecniche di sviluppo elaborate dal Maintainer.
4. Il Comitato di Comunità si riunirà con cadenza trimestrale in via ordinaria.
5. La convocazione del Comitato avverrà a cura del Presidente che dovrà indicare gli argomenti da trattare dandone preavviso sette giorni prima attraverso posta elettronica certificata.
6. Il Presidente potrà chiedere riunioni straordinarie ogni qualvolta ne ravvisi la necessità al fine di garantire il corretto funzionamento della Community SPAC.
7. Le decisioni del Comitato di Comunità sono assunte a maggioranza dei suoi membri. Ad ogni membro spetta un voto. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
8. Le riunioni saranno verbalizzate in forma sintetica.

Art. 7 – Coordinamento e monitoraggio della Community – Comitati Guida delle attività di sviluppo

1. Sono organizzati Comitati Guida con funzioni di approvazione, coordinamento e monitoraggio dei singoli progetti sviluppati nella Community SPAC con lo scopo di garantire rappresentatività a tutti i soggetti coinvolti o interessati dalle specifiche attività o Cantieri di sviluppo.
2. I Comitati sono istituiti dal Soggetto Gestore in base alle singole soluzioni o alle tematiche di sviluppo attive.
3. Il Comitato Guida è a composizione numerica variabile ed è composto da: un Coordinatore designato e nominato dall'Ente Capofila, che assume il ruolo di direzione; un componente permanente designato e nominato da ciascun Membro premium; un componente aggiuntivo designato e nominato volta per volta da ciascuna Pubblica Amministrazione che rappresenta il singolo Cantiere; eventuali soggetti pubblici o privati terzi non aderenti alla Community che, per esperienza e competenza riconosciuta, possono portare valore aggiunto ai lavori del Comitato.
4. Il Comitato Guida si riunisce periodicamente previa convocazione del Coordinatore, che dovrà indicare gli argomenti da trattare e gli eventuali soggetti terzi coinvolti, dandone preavviso sette giorni prima attraverso posta elettronica certificata.
5. Le decisioni del Comitato Guida sono assunte a maggioranza dei suoi membri. Ad ogni membro spetta un voto. In caso di parità di voti prevale il voto del Coordinatore.

Art. 8 - La gestione operativa – Il Tavolo tecnico e i Cantieri di sviluppo

1. E' istituito un Tavolo tecnico con il compito di svolgere le attività di coordinamento operativo e di monitoraggio esecutivo delle attività afferenti ai Cantieri di sviluppo attivi.
2. Ogni singolo Tavolo tecnico è composto da un Coordinatore designato e nominato dal Soggetto Gestore che assumerà il ruolo di Presidenza e dai rappresentanti tecnici degli Enti coinvolti nei Cantieri di sviluppo.
3. Ad ogni singolo componente spetta un voto. Le decisioni verranno assunte a maggioranza dei voti espressi dai componenti. In caso di parità di voti prevale il voto del membro nominato Presidente.
4. Il Tavolo Tecnico verrà convocato dal Presidente con preavviso di cinque giorni.
5. Il Tavolo tecnico sarà sciolto una volta portate a termine le attività di sviluppo di tutti i Cantieri.

Art. 9 – Attività e contributi dei singoli Enti riusanti

1. Ciascun Ente aderente interessato ad una soluzione del Catalogo potrà rivolgersi alla Community per richiedere supporto alla realizzazione del proprio progetto di riuso ed in particolare al Soggetto Gestore per l'erogazione dei servizi come definiti nel relativo Catalogo.
2. Resta salva la facoltà di assunzione a riuso della soluzione individuata in completa autonomia;

3. Nel caso in cui, nel ciclo di vita del progetto di riuso, l'Ente riusante decida di contribuire finanziando una Attività di sviluppo, questa verrà sottoposta all'approvazione del Comitato Guida. In caso di approvazione verrà istituito un nuovo Cantiere di sviluppo e, al termine delle attività, la titolarità del codice sviluppato e gli oneri di manutenzione potranno essere ceduti in capo al Soggetto gestore;

4. Nel caso in cui, nel ciclo di vita del progetto di riuso, l'Ente abbia realizzato attività di sviluppo e che il codice sviluppato possa essere integrato in quello Master, l'Ente si impegna a prendersi carico della manutenzione del codice sviluppato per un periodo di 12 mesi, a seguito del quale la titolarità dello stesso e gli oneri di manutenzione potranno essere ceduti al Soggetto gestore.

5. Nel caso in cui, nel ciclo di vita del progetto di riuso, l'Ente abbia realizzato attività di sviluppo e che il codice sviluppato non possa essere integrato nel Master e generi pertanto un nuovo Master, potrà richiedere al Soggetto gestore l'introduzione della nuova soluzione a Catalogo e, se accolta dalla Comunità, richiedere di assumere la responsabilità di Coordinatore del nuovo Comitato Guida che verrà istituito.

6. Si richiama in merito l'Allegato E alla DGR n. 60 del 29/01/2024, con le indicazioni sulle licenze, che forma parte integrante della presente Convenzione.

Art. 10 – Modalità di adesione⁷⁸ oneri finanziari e contributi

1. Un membro aderisce alla Convenzione SPAC, alternativamente, in qualità di:

- Membro Base: ha accesso al Catalogo dei servizi (Allegato F).
- Membro Premium: ha accesso al Catalogo dei Servizi e ha rappresentanza nel Comitato di Comunità e nei Comitati Guida delle soluzioni adottate in riuso a cui richiede di partecipare. Ha inoltre diritto a 20 giornate/uomo all'anno di consulenza, formazione o altri servizi on demand, che può consumare a propria discrezione, anche offrendole agli Enti intermediati.

2. Un Ente aderente sarà tenuto a versare, per diventare Membro Premium, un contributo annuale a titolo di rimborso spese forfettario, in conformità del presente articolo e secondo la tabella (Allegato H) che sarà soggetta ad aggiornamenti periodici a cura del Comitato di Comunità. Entro il termine di ogni anno l'Ente gestore metterà a disposizione di ciascun Ente aderente una relazione sulle spese sostenute.

3. Il contributo di cui al comma 2 del presente articolo sarà versato annualmente. In particolare, la prima annualità sarà versata entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo o dalla adesione al medesimo. Per le annualità successive il versamento dovrà essere fatto entro il 31 marzo di ogni anno. Le adesioni e gli aggiornamenti dovranno essere effettuati entro il 31 gennaio di ogni anno.

4. Un Ente aderente che dovesse fare richiesta per uno dei Servizi on demand del Catalogo (Allegato F) dovrà versare a Regione del Veneto, a titolo di rimborso spese forfettario, il contributo stabilito dal Soggetto gestore, secondo i termini e le modalità stabilite dallo stesso per ciascun servizio.

Il sottoscritto Ente intende aderire alla predetta Community SPAC quale Ente aderente:

- Base
- Premium, richiedendo di acquisire potere di rappresentanza nei seguenti Comitati Guida, per i quali si segnalano i seguenti referenti:

Comitato	Nome	Cognome	Ente/ Fornit o re	Ruolo progettua l e	E-mail	Telefono
Identità						
Pagamenti						
Servizi al cittadin o						
Dati						

Inoltre, l'Ente (sia che esso scelga di aderire in modalità Base, sia in modalità Premium), indica una delle seguenti modalità alternative attraverso le quali intende partecipare alla Community SPAC:

- L'Ente intende partecipare alla Community SPAC senza richiedere servizi on demand
- L'Ente intende partecipare alla Community SPAC richiedendo servizi on demand dettagliati nel Modulo di onboarding allegato e compilato (Allegato B).

Art. 11 - obblighi e garanzie

1. Il Soggetto Gestore provvede agli adempimenti di sua spettanza necessari per l'organizzazione e la gestione delle attività volte alla costituzione e mantenimento operativo della Community SPAC secondo quanto previsto dal Regolamento SPAC Reload (Allegato G).
2. La Regione del Veneto potrà organizzare e gestire le attività oggetto del presente accordo a mezzo di propri uffici e di società od enti strumentali partecipati e/o altri enti nonché operatori economici nel rispetto delle normative vigenti in materia di scelta dei partner operativi e partenariati pubblico-pubblico e pubblico-privato.
3. Gli accordi con i soggetti che dovranno svolgere le attività gestorie ed operative nella Community SPAC verranno sottoscritti dalla Regione del Veneto la quale, in tal modo, impegnerà, in applicazione dei principi della delega di funzioni, i singoli Enti deleganti all'adempimento di tali accordi negoziali che si intendono fin da ora ratificati.
4. In caso di inerzia ingiustificata nell'adempimento delle funzioni delegate ciascuna Parte potrà diffidare l'Ente capofila a provvedere entro 15 giorni indicando esattamente la funzione che ritiene non espletata.

Art. 12 – durata

1. Il presente accordo ha durata che decorre dalla data di sottoscrizione fino alla data del 31 dicembre 2026.
2. I Cantieri di sviluppo e le attività ancora aperte alla data di scadenza della presente Convenzione saranno assunti in capo alla Regione del Veneto che ne curerà il compimento alle medesime condizioni ivi previste.

Art. 13 - Adesioni successive

1. Ciascun Ente può aggiornare la propria adesione alla Community SPAC attraverso l'invio via PEC al Soggetto Gestore del Modulo di Aggiornamento (Allegato C).

Art. 14 - Monitoraggio e rendicontazione

1. Il Soggetto Gestore si impegna a monitorare e rendicontare tramite relazione annuale l'andamento del servizio, dove saranno indicati nel dettaglio gli Enti aderenti ed i servizi offerti con annesse tutte le informazioni utili per verificare l'attività prevista dal presente accordo e nei conseguenti accordi esecutivi attuativi.

Art. 15 – Recesso dall'accordo e penali

1. Il recesso degli Enti aderenti dovrà essere comunicato all'Ente capofila e al Comitato di Comunità nelle forme previste dalla normativa vigente con preavviso di tre mesi.
2. In ogni caso di recesso il recedente non avrà diritto alla restituzione di quanto versato all'Ente capofila e sarà tenuto a versare le annualità non ancora scadute, salvo che il recesso non sia stato motivato da cause di forza maggiore e del tutto indipendenti da fatti e condotte imputabili al singolo recedente.

Art. 16 – Controversie e contenziosi

1. Per eventuali controversie in merito all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia della presente convenzione le Parti concordano di pervenire ad una risoluzione amichevole e a tal fine si impegnano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa.
2. Qualora il tentativo non riuscisse, la controversia sarà definita in sede giurisdizionale.

Art. 17 – Norme applicabili

1. Il presente accordo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.
2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 *bis*, della Legge n. 241 del 1990.

Art. 18 – Registrazione

Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Art. 19 – Privacy

I dati personali trattati saranno quelli strettamente necessari a dare esecuzione al presente atto ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.Lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i. (“Codice in materia di protezione dei dati personali”).

Letto approvato e sottoscritto digitalmente

Regione del Veneto

Ente